

ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA DELL'UCEBI
Torre Pellice (TO), 21-23 agosto 2022

Atto 1/AGS/22

Apertura dell'Assemblea

L'Assemblea Generale Straordinaria dell'UCEBI ha inizio il giorno 21 agosto 2022, alle ore 12:30, a Torre Pellice (TO).

Atto 2/AGS/22

Costituzione del seggio provvisorio

Il seggio provvisorio, ex art. 97 del Regolamento, è composto dal presidente Giovanni Paolo Arcidiacono, dal vicepresidente Giuseppe Miglio e dal segretario agli atti Alessandro Spanu.

Atto 3/AGS/22

Costituzione dell'Assemblea

Il presidente, effettuato l'appello dei convocati, dichiara regolarmente costituita l'Assemblea Generale Straordinaria, ai sensi dell'art. 97 del Regolamento, con 70 presenti su 131 aventi diritto.

Atto 4/AGS/22

Elezione del presidente del seggio

L'Assemblea elegge come presidente del seggio Sara Comparetti.

La votazione, a scrutinio segreto, ha dato il seguente risultato:

Votanti 67: Sara Comparetti 64, schede bianche 3.

Atto 5/AGS/22

Elezione del vicepresidente del seggio

L'Assemblea elegge come vicepresidente del seggio Dario Monaco.

La votazione, a scrutinio segreto, ha dato il seguente risultato:

Votanti 69: Dario Monaco 63, schede bianche 4, nulle 2.

Atto 6/AGS/22

Elezione del segretario agli atti

L'Assemblea elegge come segretario agli atti Federico Scaramuccia.

La votazione, a scrutinio segreto, ha dato il seguente risultato:

Votanti 68: Federico Scaramuccia 64, schede bianche 3, nulle 1.

Atto 7/AGS/22

Utilizzo della piattaforma di voto *online* Eligo

L'Assemblea approva per le votazioni l'utilizzo della piattaforma di voto *online* Eligo.

Votanti 58: 53 favorevoli, 1 contrario, 4 astenuti.

Atto 8/AGS/22

Nomina degli scrutatori

Il seggio nomina come scrutatori Marco Giampetruzzi e Pietro Romeo.

Atto 9/AGS/22
Ordine dei lavori

L'Assemblea adotta il seguente ordine dei lavori:

DOMENICA 21 AGOSTO

Ore 10.15: Culto di apertura dell'Assemblea-Sinodo.

Ore 11.45: Costituzione dell'Assemblea Generale Straordinaria, nomina del seggio, adozione dell'ordine dei lavori, approvazione procedure.

Ore 13.00: Pranzo.

Ore 15.00: Completamento delle operazioni preliminari.

Ore 16.30: Inizio della sessione congiunta:

- Breve introduzione esecutivi (10 minuti)
- Illustrazione generale dei temi da parte del gruppo di lavoro a ciò incaricato (20 minuti)
- Rinnovamento del Patto (30 minuti)
- Breve presentazione del lavoro delle commissioni BMV:
 - a) Commissione culto e liturgia, con presentazione delle nuove liturgie (20 minuti)
 - b) Commissione per le Relazioni Ecumeniche (10 minuti)
 - c) Commissione per i problemi etici posti dalla scienza (10 minuti)
 - d) Commissione fede, genere e sessualità (10 minuti)
 - e) Commissione permanente per la formazione pastorale - Proposta di modifica regolamentare (numero componenti) - (40 minuti)
- Saluti e messaggi (FGEI - FCEI - FDEI - Ospiti)

LUNEDÌ 22 AGOSTO

Ore 8.15: Approvazione degli atti del giorno precedente.

Ore 8.30: Culto del mattino (coordinamento Past.ra Sophie Langeneck).

Ore 9.00: Apertura dei lavori (1^a sessione antimeridiana):

- Collaborazioni territoriali

Ore 11.00-11.15: Pausa.

Ore 11.15: Proseguo dei lavori (2^a sessione antimeridiana):

- Formazione

Ore 12.45: Sospensione dei lavori per pausa pranzo.

Ore 13.00: Pranzo.

Ore 15.00-16.30: Ripresa dei lavori (1^a sessione pomeridiana):

- Essere Chiesa Insieme/Chiese Internazionali
- Battesimo

Ore 16.30-16.45: Pausa.

Ore 16.45-19.00: Proseguo dei lavori (2^a sessione pomeridiana):

- SEP Riforma - Informazione e comunicazione
- Presentazione del vademecum per l'evangelizzazione
- Possibili indicazioni per il futuro lavoro delle Commissioni BMV

Ore 19.30: Cena.

Ore 21.00: Serata pubblica nel Tempio di Torre Pellice: “Pace e pacifismi”.

MARTEDÌ 23 AGOSTO

Ore 8.15: Approvazione degli atti del giorno precedente.

Ore 8.30: Culto del mattino (coordinamento Past.ra Sophie Langeneck).

Ore 9.00: Apertura dei lavori (1^a sessione antimeridiana):

- Mozioni finali

Ore 10.45-11.00: Pausa.

Ore 11.00-12.30: Proseguo dei lavori (2^a sessione antimeridiana):

- Mozioni finali

12.30: Breve momento di culto conclusivo.

Votanti 62: 61 favorevoli, 1 astenuto.

Atto 10/AGS/22

Adozione dei criteri di procedura

L'Assemblea adotta i seguenti documenti come procedura per lo svolgimento della sessione congiunta con il Sinodo delle Chiese Metodiste e Valdesi:

Allegato n. 1

Criteri di procedura

La sessione congiunta del Sinodo delle Chiese Metodiste e Valdesi e dell'Assemblea Generale dell'UCEBI (di seguito indicate “Sinodo” e “Assemblea UCEBI”) applica nello svolgimento dei suoi lavori i seguenti criteri di procedura:

A. Costituzione in sessione congiunta

Nel costituirsi in sessione congiunta il Sinodo e l'Assemblea UCEBI danno atto di essersi ciascuno validamente costituito secondo il proprio ordinamento.

B. Seggio e co-presidenza dell'assemblea

Il seggio della sessione congiunta è formato dall'insieme dei seggi del Sinodo e dell'Assemblea UCEBI, eletti a norma dei rispettivi ordinamenti.

Gli organi di presidenza dei due seggi formano la co-presidenza dell'Assemblea unitaria.

La direzione dei lavori assembleari è esercitata dalla co-presidenza, che stabilisce a quale dei due presidenti o vicepresidenti affidare, a turno, la direzione di fatto. Gli atti compiuti da ciascun presidente o vicepresidente si intendono compiuti dalla co-presidenza nel suo insieme.

C. Lista dei componenti

Le liste dei componenti, predisposte da ciascun seggio, formano insieme la lista dei componenti la sessione congiunta.

D. Svolgimento dei lavori

La sessione congiunta adotta, nello svolgimento dei lavori, le norme di procedura vigenti per l'Assemblea UCEBI, in quanto applicabili.

Tali norme, estratte dal Regolamento dell'UCEBI, sono trascritte, per comodità dei partecipanti, nel documento allegato (Allegato n. 2).

Ove le richiamate norme facciano riferimento ad organi dell'UCEBI, tale riferimento si intende esteso ai corrispondenti organi competenti secondo l'ordinamento valdese.

I casi non previsti nei due documenti sono risolti di volta in volta dal seggio della sessione congiunta.

E. Ordine dei lavori

L'ordine dei lavori del Sinodo e dell'Assemblea UCEBI, in sessione congiunta, risulta identico, pur essendo stato adottato da ciascun organismo secondo il proprio ordinamento.

F. Votazioni

I membri del Sinodo e dell'Assemblea UCEBI in sessione congiunta votano contemporaneamente, ma ciascuno nel rispetto delle norme del proprio ordinamento.

Le deliberazioni si intendono approvate quando sono approvate da entrambe le assemblee componenti con le maggioranze richieste dai rispettivi ordinamenti.

In mancanza di comune approvazione la deliberazione non è valida per nessuna delle due assemblee componenti.

G. Verbali ed atti

La redazione dei verbali e degli atti della sessione congiunta del Sinodo e dell'Assemblea UCEBI è compiuta in un unico testo dai segretari designati o eletti secondo i rispettivi regolamenti. Il verbale e gli atti vengono approvati dall'Assemblea unitaria secondo i criteri stabiliti per le deliberazioni.

Gli atti della sessione congiunta, debitamente trascritti nei registri ufficiali della Chiesa evangelica valdese e dell'UCEBI, hanno valore come atti rispettivamente del Sinodo e dell'Assemblea UCEBI.

H. Ammissione del pubblico

L'ammissione del pubblico ad assistere ai lavori della sessione congiunta è regolata dall'ordinamento valdese (art. 9 RG, che si riporta in allegato n. 3).

Allegato n. 2

Trascrizione delle norme estratte dal Regolamento UCEBI, applicabili alla sessione congiunta

a) Culto di apertura (art. 100)

I lavori dell'Assemblea sono aperti con un culto pubblico (*omissis*); con un culto si apre anche ogni successiva seduta antimeridiana.

Il Comitato Esecutivo designa preventivamente le persone incaricate della predicazione.

b) Funzionamento del seggio (art. 99)

Il presidente del seggio regola lo svolgimento dei lavori assembleari, cura che essi procedano con ordine e decoro, pone in discussione di volta in volta gli argomenti previsti, modera il dibattito, sovrintende alle attività del seggio, accerta e proclama i risultati delle votazioni.

Il vicepresidente collabora con il presidente e lo sostituisce in caso di impedimento o a richiesta del presidente.

Il segretario cura la raccolta degli atti e coordina il lavoro di stesura dei verbali.

Nelle operazioni di voto il seggio è assistito da tre scrutatori da esso designati.

Per la stesura dei verbali il seggio si avvale di una segreteria tecnica, predisposta dal Comitato Esecutivo.

c) Diritto di parola (art. 103)

I membri dell'Assemblea, sia con voce deliberativa che consultiva, hanno uguale diritto di parola. Ove sia necessario, il presidente ha facoltà di fissare preventivamente il numero e la durata degli interventi su ciascun argomento.

Il presidente concede la parola nell'ordine in cui è stata richiesta; hanno tuttavia la precedenza nel dibattito coloro che richiedono la parola per mozione d'ordine o per fatto personale.

Il presidente richiama chiunque divaghi o si dilunghi e, ove questi persista, gli toglie la parola; ammonisce chiunque turbi con il suo comportamento l'ordinato e decoroso svolgimento della seduta o pronunci frasi offensive; nei casi estremi può espellere l'intemperante fino alla chiusura della discussione sull'argomento.

È in facoltà del seggio concedere la parola, quando lo ritiene opportuno, agli invitati.

d) Relazioni (art. 104, 1°, 3° e 4° comma)

Le relazioni pubblicate e tempestivamente distribuite sono date per lette; ove occorra, ciascuna di esse è oralmente integrata prima della discussione.

(omissis)

Ciascuna relazione può essere messa in discussione nel suo complesso oppure, quando il seggio lo ritiene opportuno, per sezioni o per argomenti separati.

La discussione sulla relazione si conclude con la votazione di una mozione di approvazione *(omissis)*.

L'approvazione può essere accompagnata da raccomandazioni, direttive o indicazioni programmatiche.

e) Proposta, mozione, emendamento, mozione d'ordine (art. 105)

Il presidente del seggio pone in discussione le proposte, le mozioni, gli emendamenti e le mozioni d'ordine presentate.

Per proposta si intende la richiesta di deliberazione presentata dal Comitato Esecutivo *(omissis)*, dalle istituzioni o dagli organismi operativi relativamente ad argomenti compresi nel programma dei lavori o a quelli che formano oggetto delle rispettive relazioni.

Per mozione si intende la richiesta diretta a promuovere una deliberazione che i membri dell'Assemblea hanno facoltà di presentare nel corso dei lavori.

Per emendamento si intende la richiesta di modifica di una proposta, o di una mozione, o di un precedente emendamento.

Per mozione d'ordine si intende la richiesta concernente il rispetto dell'ordine dei lavori e della discussione.

f) Svolgimento della proposta (art. 106)

La proposta è messa in discussione secondo l'ordine dei lavori.

La discussione è preceduta dall'illustrazione del proponente e, ove lo richiedano il Patto costitutivo o il regolamento, dal parere del Comitato Esecutivo.

g) Svolgimento della mozione (art. 107)

La mozione deve essere presentata al seggio per iscritto e firmata da almeno cinque membri dell'Assemblea. Essa è illustrata da uno dei presentatori.

La mozione è discussa secondo l'ordine di presentazione, ma è data facoltà al seggio di modificare tale ordine, secondo le esigenze dei lavori dell'Assemblea. Più mozioni sullo stesso argomento possono essere messe dal seggio in discussione congiuntamente, così come può essere chiesto ai presentatori di unificarle.

La mozione ritirata dai presentatori può essere fatta propria da altri membri, purché in numero di cinque.

h) Svolgimento dell'emendamento (art. 108)

L'emendamento deve essere presentato al seggio per iscritto e firmato da almeno tre membri dell'Assemblea.

Il seggio ha facoltà di concedere a uno dei presentatori di illustrare l'emendamento.

Gli emendamenti ed i sottoemendamenti sono messi in discussione e in votazione nell'ordine inverso a quello di presentazione; è facoltà del seggio di modificare tale ordine secondo criteri di opportunità.

Più emendamenti sullo stesso argomento possono essere trattati, a discrezione del seggio, congiuntamente, così come può essere chiesto ai presentatori di unificarli.

i) **Votazione** (art. 110)

Conclusa la discussione su un argomento, il presidente del seggio dà corso alla votazione. A questa egli non dà inizio qualora manchi il *quorum* richiesto (*omissis*). Ciascun membro dell'Assemblea può chiedere, prima dell'inizio della votazione, la verifica del *quorum*.

j) **Forma della votazione** (art. 111)

La forma della votazione, quando non è prescritta dal Patto costitutivo o dal presente Regolamento, è decisa di volta in volta dal seggio.

La votazione avviene normalmente:

a) a scrutinio segreto;

b) con voto palese [*omissis*]

k) **Contestazioni** (art. 115)

Eventuali contestazioni circa la validità delle votazioni devono essere sollevate immediatamente dopo la proclamazione del risultato.

Esse devono essere specificamente motivate e sono risolte immediatamente dall'Assemblea a maggioranza dei votanti.

l) **Revoca o modifica delle decisioni prese** (art. 116)

La proposta di revoca o di modifica di una deliberazione regolarmente presa nella stessa sessione deve essere presentata per iscritto da almeno un quinto dei membri dell'Assemblea.

(*omissis*)

m) **Approvazione degli atti** (art. 117)

Gli atti registrano il testo delle deliberazioni con l'esito delle relative votazioni, i risultati completi delle votazioni per le elezioni e i momenti significativi dell'Assemblea.

Gli atti sono letti e approvati giorno per giorno all'inizio della seduta antimeridiana; gli atti dell'ultima seduta sono letti ed approvati prima della chiusura.

n) **Verbali** (art. 118)

I verbali sono redatti sotto il diretto controllo del seggio e devono contenere una sommaria descrizione di tutto lo svolgimento dei lavori.

Allegato n. 3

Art. 9 RG/1972 – Ordinamento valdese

Alle sedute del Sinodo possono assistere tutti i membri delle Chiese e coloro che ne abbiano autorizzazione dal seggio.

Le norme per l'ammissione alle sedute del Sinodo sono stabilite dalla Tavola o dalla Mesa.

Votanti 64: 60 favorevoli, 4 astenuti.

Assemblea Generale dell'UCEBI / Sinodo delle Chiese metodiste e valdesi

Atti della V sessione congiunta

Torre Pellice, 21-23 agosto 2022

Art. A/22

Seggio della sessione congiunta

L'Assemblea Generale dell'UCEBI e il Sinodo delle Chiese metodiste e valdesi si riuniscono in sessione congiunta alle ore 17:00 di domenica 21 agosto 2022 nell'aula sinodale di Torre Pellice. Danno atto di essersi ciascuno validamente costituito secondo il proprio ordinamento e di avere approvato l'ordine dei lavori. Si prende atto che il seggio della sessione congiunta è costituito da: Sara Comparetti e Pawel Gajewski presidenti; Dario Monaco e Raul Matta vicepresidenti; Federico Scaramuccia e Gregorio Plescan segretari agli atti.

Art. B/22

Saluto della CEI

La V sessione congiunta dell'Assemblea Generale dell'UCEBI e del Sinodo delle Chiese metodiste e valdesi riceve il messaggio di saluto di Guido Dotti in rappresentanza della CEI.

Art. C/22

Breve introduzione degli esecutivi

La V sessione congiunta dell'Assemblea Generale dell'UCEBI e del Sinodo delle Chiese metodiste e valdesi ascolta l'introduzione degli esecutivi presentata dalla presidente del CP OPCEMI Mirella Manocchio.

Art. D/22

Illustrazione generale dei temi da parte del gruppo di servizio a ciò incaricato

La V sessione congiunta dell'Assemblea Generale dell'UCEBI e del Sinodo delle Chiese metodiste e valdesi ascolta il pastore Davide Rostan, che, in rappresentanza del gruppo di servizio a ciò incaricato, illustra i temi di discussione (collaborazione territoriale; formazione; Essere Chiesa insieme/Chiese internazionali; periodicità dell'Assemblea-Sinodo; convegno sul battesimo).

Art. E/22

Rinnovamento del Patto - Presentazione del documento

La V sessione congiunta dell'Assemblea Generale dell'UCEBI e del Sinodo delle Chiese metodiste e valdesi ascolta il pastore Peter Ciaccio, che introduce e dà lettura del documento relativo al *Rinnovamento del Patto* tra le Chiese Battiste, Metodiste e Valdesi.

Art. F/22

Breve presentazione del lavoro delle commissioni BMV

La V sessione congiunta dell'Assemblea Generale dell'UCEBI e del Sinodo delle Chiese metodiste e valdesi ascolta le relazioni delle singole commissioni BMV:

- a. Commissione culto e liturgia, a cura di Luca M. Negro, con la presentazione dei due volumi editi per la Claudiana delle *Liturgie Evangeliche*;
- b. Commissione per le Relazioni Ecumeniche, a cura di Pawel Gajewski;
- c. Commissione per i problemi etici posti dalla scienza, a cura di Ilenya Goss;
- d. Commissione fede, genere e sessualità, a cura di Daniela Di Carlo e Giorgio Rainelli;
- e. Commissione permanente per la formazione pastorale, a cura di Daniele Bouchard.

Art. G/22

Commissione permanente per la formazione pastorale - Proposta di modifica regolamentare

La V sessione congiunta dell'Assemblea Generale dell'UCEBI e del Sinodo delle Chiese metodiste e valdesi approva la seguente proposta di modifica del regolamento della Commissione permanente per la formazione pastorale esposta dalla moderatore della Tavola valdese Alessandra Trotta:

“Art. 2 - COMPOSIZIONE

La Commissione permanente per la formazione pastorale è nominata annualmente dalla Tavola valdese e dal Comitato Esecutivo dell'UCEBI. La Tavola valdese nomina da cinque a sette membri, assicurando la rappresentanza metodista. Il Comitato Esecutivo dell'UCEBI nomina tre membri. Tavola valdese e Comitato Esecutivo dell'UCEBI nominano congiuntamente il coordinatore della Commissione.”

Esito della votazione:

Battisti: 44 favorevoli, 3 contrari, 7 astenuti.

Metodisti e Valdesi: 116 favorevoli, 1 contrario, 1 astenuto.

Art. H/22

Saluti e messaggi

La V sessione congiunta dell'Assemblea Generale dell'UCEBI e del Sinodo delle Chiese metodiste e valdesi riceve il messaggio da parte della presidente della FDEI Gabriela Lio e il messaggio da parte del presidente della FCEI Daniele Garrone.

Art. I/22

Presentazione del volume *Un Catechismo. Dire la fede evangelica nel 2022*

La V sessione congiunta dell'Assemblea Generale dell'UCEBI e del Sinodo delle Chiese metodiste e valdesi ascolta la pastora Daniela di Carlo e il pastore Massimo Aprile, che

presentano il volume *Un Catechismo. Dire la fede evangelica nel 2022* prodotto dal Circolo Riforma di Milano.

Art. J/22

Approvazione degli Atti dalla lettera A alla lettera H

La V sessione congiunta dell'Assemblea Generale dell'UCEBI e del Sinodo delle Chiese metodiste e valdesi approva la redazione degli Atti dalla lettera A alla lettera H, relativi al giorno 21 agosto 2022.

Esito della votazione:

Battisti: 56 favorevoli, 1 astenuto.

Metodisti e Valdesi: 120 favorevoli, 1 contrario.

Art. K/22

Collaborazioni territoriali - 1

La V sessione congiunta dell'Assemblea Generale dell'UCEBI e del Sinodo delle Chiese metodiste e valdesi si rallegra delle collaborazioni territoriali tra le chiese battiste, metodiste e valdesi, e riconosce in esse un efficace strumento di testimonianza e di migliore gestione del campo di lavoro, nella consapevolezza che «la messe è grande, ma gli operai sono pochi» (Luca 10, 2). Per tale motivo, dà mandato al CE UCEBI, alla Tavola valdese e al CP OPCEMI, per quanto di competenza, di promuovere e sostenere un rafforzamento delle collaborazioni territoriali tra le chiese:

- elaborando, anche sulla scorta delle esperienze sin qui maturate, idonee linee guida che favoriscano il raggiungimento di chiari accordi per la migliore condivisione delle risorse comuni da parte delle chiese e dei/le ministri/e coinvolti;
- verificando la possibilità di sperimentare uno o più progetti di collaborazione che, oltre ad offrire supporto nella copertura del campo di lavoro, abbiano un orizzonte di sviluppo missionario, valutando le condizioni di base che vanno ricercate e soprattutto raccogliendo e valorizzando analisi, idee e proposte che giungano da realtà locali che si mostrino interessate e disponibili per queste sperimentazioni.

La V sessione congiunta dell'Assemblea Generale dell'UCEBI e del Sinodo delle Chiese metodiste e valdesi ritiene, inoltre, che una proficua collaborazione territoriale abbia bisogno di un percorso di conoscenza reciproca, che comprenda la conoscenza dei rispettivi regolamenti e la conoscenza della storia e delle prassi specifiche, in particolare per quanto riguarda l'assunzione delle decisioni in merito al rapporto tra la chiesa e il singolo ministro, la singola ministra. A tal fine, dà mandato al CE UCEBI, alla Tavola valdese e al CP OPCEMI, per quanto di competenza, di continuare a promuovere e favorire, innanzitutto nell'ambito della Commissione Permanente per la Formazione Pastorale (CPFP), la conoscenza delle discipline della Chiesa Evangelica Valdese - Unione delle Chiese metodiste e valdesi così come del Patto Costitutivo e del Regolamento dell'UCEBI. Incoraggia inoltre i Circuiti e le Associazioni Regionali a seguire e a formare a riguardo le chiese coinvolte nei progetti di collaborazione

territoriale. Esorta infine i fratelli e le sorelle di chiesa, i ministri e le ministre a partecipare attivamente alle Assemblee delle chiese dell'altra denominazione, sia quelle che si svolgono a livello regionale, sia quelle che si svolgono a livello nazionale, nel rispetto delle previsioni dei rispettivi regolamenti introdotte in esecuzione dei precedenti accordi BMV.

Esito della votazione:

Battisti: 54 favorevoli, 9 astenuti.

Metodisti e Valdesi: 112 favorevoli, 4 contrari, 11 astenuti.

Art. L/22

Collaborazioni territoriali - 2

La V sessione congiunta dell'Assemblea Generale dell'UCEBI e del Sinodo delle Chiese metodiste e valdesi si rallegra del percorso compiuto da quelle chiese battiste, metodiste e valdesi che, a motivo di una costante e continuativa collaborazione, sono giunte ad una pressoché completa condivisione delle attività. Al fine di rafforzare la comunione tra queste chiese, dà mandato al CE UCEBI, alla Tavola valdese e al CP OPCEMI, per quanto di competenza, di studiare un articolato regolamento che preveda:

- le modalità per garantire un'alternanza denominazionale per la cura pastorale, fissando opportunamente i termini degli accordi riguardanti la provvista pastorale di suddette chiese nel rispetto dei rispettivi ordinamenti;
- indicazioni riguardanti la celebrazione dei diversi atti liturgici nel rispetto delle diverse convinzioni teologiche, dei differenti ordinamenti e delle rispettive intese con lo Stato italiano;
- indicazioni per opportuni accordi riguardanti l'uso degli alloggi pastorali e i rispettivi locali di culto;
- nei casi in cui le chiese locali abbiano scelto di procedere con consigli e assemblee congiunti, opportune indicazioni che favoriscano il completo e regolare espletamento di tutti i compiti e le prerogative dei rispettivi ordinamenti.

Esito della votazione:

Battisti: 49 favorevoli, 9 astenuti.

Metodisti e Valdesi: 112 favorevoli, 2 contrari, 9 astenuti.

Art. M/22

Collaborazioni territoriali - 3

La V sessione congiunta dell'Assemblea Generale dell'UCEBI e del Sinodo delle Chiese metodiste e valdesi dà mandato alla Tavola valdese e al CE dell'UCEBI, avvalendosi rispettivamente della Commissione Discipline e della Commissione Ordinamento, di studiare, per le situazioni di chiese battiste, metodiste e valdesi che condividano locali di culto e attività comunitarie, oltre che la cura pastorale, la possibilità di istituire un registro condiviso per l'iscrizione dei membri di chiesa.

Esito della votazione:

Battisti: 47 favorevoli, 10 contrari, 6 astenuti.

Metodisti e Valdesi: 67 favorevoli, 30 contrari, 36 astenuti.

Art. N/22

Saluto e messaggio della FGEI

La V sessione congiunta dell'Assemblea Generale dell'UCEBI e del Sinodo delle Chiese metodiste e valdesi riceve il messaggio da parte della segretaria della FGEI Annapaola Carbonatto.

Art. O/22

Membri dell'Assemblea Generale UCEBI e del Sinodo delle Chiese metodiste e valdesi

Il seggio comunica che i membri dell'Assemblea Generale dell'UCEBI con voce deliberativa sono 70 e che i membri del Sinodo delle Chiese metodiste e valdesi con voce deliberativa sono 155.

Art. P/22

Formazione

La V sessione congiunta dell'Assemblea Generale dell'UCEBI e del Sinodo delle Chiese metodiste e valdesi ritiene che il compito della formazione teologica consista primariamente nello strutturare delle conoscenze che si pongono al servizio della Chiesa, garantendo in tal modo un appropriato accompagnamento delle persone vocate.

La V sessione congiunta dell'Assemblea Generale dell'UCEBI e del Sinodo delle Chiese metodiste e valdesi riconosce nelle chiese il luogo primario della chiamata al servizio dell'Evangelo secondo i vari carismi e i diversi ministeri. La vocazione è innanzitutto l'ascolto della Parola che Dio rivolge alle persone nel contesto di una comunità: la chiesa rappresenta lo spazio nel quale la vocazione è percepita e ricevuta.

Detto ciò, il termine vocazione ha un significato più ampio di quello che si esplicita nelle chiese e che interroga il senso dell'esistenza di una persona, che risponde alla domanda che il Signore pose ad Elia: «che ci fai qui?» (1 Re 19, 9. 13).

La V sessione congiunta dell'Assemblea Generale dell'UCEBI e del Sinodo delle Chiese metodiste e valdesi ritiene che per capire il senso di una vocazione sia necessario partire dalla vocazione comunitaria al fine di precisare la vocazione della singola persona credente. E questo non a discapito dell'individualità di ciascuno e di ciascuna, bensì partendo dai corpi e dalle storie delle persone che si mettono al servizio dell'Evangelo nella chiesa. Pertanto, compito della formazione sarà di accompagnare le persone vocate affinché ognuno ed ognuna sia impegnato e adeguatamente attrezzato nell'annuncio del messaggio cristiano nella sempre mutevole situazione umana.

La V sessione congiunta dell'Assemblea Generale dell'UCEBI e del Sinodo delle Chiese metodiste e valdesi, in tale prospettiva:

- riafferma che la Facoltà Valdese di Teologia (FVT) di Roma è l'istituto per la formazione teologica nell'ambito delle chiese battiste, metodiste e valdesi in Italia;
- auspica che, nel quadro dell'offerta formativa articolata in un percorso di studi che prevede lo schema 3+2, le studentesse e gli studenti in vista del pastorato possano specializzarsi anche in ambito internazionale, fermo restando che la laurea magistrale (o un titolo ad essa equipollente) è da considerarsi come titolo essenziale per accedere al ministero pastorale;
- dà mandato al CE UCEBI e alla Tavola valdese, con opportuno coinvolgimento del CP OPCEMI, di implementare, in collaborazione con la FVT e ogni altro soggetto dei rispettivi ordinamenti specificamente competente nell'area della formazione ai ministeri, uno o più percorsi di formazione che, anche nella prospettiva di un servizio da svolgere in un quadro di collaborazione BMV,
 - a. siano rivolti ai fratelli e alle sorelle che vogliono mettersi a servizio nelle chiese secondo i propri doni e talenti;
 - b. offrano degli strumenti adeguati alla testimonianza delle chiese, in varie forme;
 - c. siano commisurati alle esigenze di una vita impegnata in altro ambito professionale.

La V sessione congiunta dell'Assemblea Generale dell'UCEBI e del Sinodo delle Chiese metodiste e valdesi dà, altresì, mandato al CE UCEBI e alla Tavola valdese, con l'opportuno coinvolgimento del CP OPCEMI, di mettere in rete strumenti ed esperienze già esistenti e disponibili, al fine di favorire l'adeguata scelta di un appropriato percorso formativo da parte di ciascuna persona vocata.

Esito della votazione:

Battisti: 49 favorevoli, 2 contrari, 7 astenuti.

Metodisti e Valdesi: 115 favorevoli, 3 contrari, 11 astenuti.

Art. Q/22

Centro studi intitolato a Martin Luther King

La V sessione congiunta dell'Assemblea Generale dell'UCEBI e del Sinodo delle Chiese metodiste e valdesi, preso atto delle linee generali del progetto di costituzione di un Centro studi intitolato a Martin Luther King, per come indicate dall'Assemblea Generale dell'UCEBI nell'atto 34/AG/22, ritenendo che il possibile sviluppo di tale proposta progettuale, nella sua complessiva articolazione, potrebbe rispondere ad un comune interesse delle chiese battiste, metodiste e valdesi, anche in chiave di rafforzamento della loro collaborazione nell'ambito della formazione ai ministeri e della più generale offerta formativa e culturale nel campo della educazione alla pace, al dialogo in contesti multiculturali e di gestione dei conflitti, dà mandato al CE UCEBI, alla Tavola valdese e al CP OPCEMI, per quanto di competenza, di approfondire l'elaborazione del progetto, verificando la fattibilità di una collaborazione per la sua realizzazione.

Esito della votazione:

Battisti: 56 favorevoli, 1 contrario, 3 astenuti.

Metodisti e Valdesi: 110 favorevoli, 6 contrari, 16 astenuti.

Art. R/22

Convegno sul battesimo

La V sessione congiunta dell'Assemblea Generale dell'UCEBI e del Sinodo delle Chiese metodiste e valdesi dà mandato al CE UCEBI, alla Tavola valdese e al CP OPCEMI, per quanto di competenza, di organizzare un Convegno sul battesimo che abbia come finalità quella di porre le basi per trovare un accordo sul reciproco riconoscimento del battesimo e che affronti i nodi rimasti irrisolti dai precedenti documenti BMV.

Esito della votazione:

Battisti: 51 favorevoli, 5 contrari, 4 astenuti.

Metodisti e Valdesi: 93 favorevoli, 11 contrari, 3 astenuti.

Art. S/22

SEP Riforma - Informazione e comunicazione

La V sessione congiunta dell'Assemblea Generale dell'UCEBI e del Sinodo delle Chiese metodiste e valdesi riceve la comunicazione del presidente Gianluca Barbanotti sui prodotti della Società Edizioni Protestanti (*Amico dei fanciulli; Riforma - L'Eco delle Valli Valdesi; la Newsletter; il sito riforma.it e i social media*) e l'informativa del direttore Alberto Corsani sull'attività editoriale del settimanale *Riforma - L'Eco delle Valli Valdesi*.

Art. T/22

Presentazione del *vademecum* per l'evangelizzazione

La V sessione congiunta dell'Assemblea Generale dell'UCEBI e del Sinodo delle Chiese metodiste e valdesi ascolta la presentazione del *vademecum* per l'evangelizzazione, realizzato dalla Commissione per l'evangelizzazione della Chiesa Evangelica Valdese - Unione delle chiese metodiste e valdesi, in collaborazione con il Dipartimento per l'evangelizzazione dell'UCEBI, da parte del fratello Mario Cignoni e del pastore evangelista Ivano De Gasperis.

Art. U/22

Essere Chiesa Insieme / Chiese Internazionali

La V sessione congiunta dell'Assemblea Generale dell'UCEBI e del Sinodo delle Chiese metodiste e valdesi ascolta il pastore Peter Ciaccio, che introduce e dà lettura del documento riguardante il duplice tema *Essere Chiesa Insieme e Chiese internazionali*:

“Nel corso dei lavori preparatori dell'Assemblea-Sinodo, il gruppo di servizio BMV ha ritenuto fondamentale affrontare il tema di “Essere Chiesa Insieme” e delle “Chiese internazionali”. È indubbio che le chiese sono cambiate con l'arrivo dei fratelli e delle sorelle

che provengono da altri Paesi e che le chiese battiste, metodiste e valdesi abbiano attuato scelte e politiche diverse nel tentativo di accompagnare e gestire tali cambiamenti.

Il gruppo di servizio si è chiesto come sviluppare il tema. Se, da una parte, il gruppo ha ammesso di non essere in grado di fornire delle linee di lavoro all'Assemblea-Sinodo, dall'altra riconosce il carattere imprescindibile dei processi che hanno messo in moto Essere Chiesa Insieme e le Chiese internazionali nelle chiese battiste, metodiste e valdesi.

Per questo, il gruppo si è proposto di organizzare due incontri – uno al proprio interno e un secondo nella forma di workshop online per le chiese – nei quali sono state invitate delle persone che avevano la caratteristica di provenire da altri Paesi (o di essere figli e figlie di persone immigrate) e di essere persone impegnate nelle chiese. L'obiettivo degli incontri è stato quello di avere uno spaccato delle esperienze delle chiese e di fare emergere dei temi sui quali prendere delle decisioni in Assemblea-Sinodo.

Gli incontri prendevano le mosse dal presupposto che molte persone invitate non avessero partecipato a un'Assemblea-Sinodo e non conoscessero i contenuti e le forme del Patto di reciproco riconoscimento.

Nel primo incontro sono state poste due domande: “Cosa vi aspettate da una prossima Assemblea-Sinodo? Quali sono i temi sui quali vorreste che lavorassimo?” Dalla discussione è emersa la necessità di confrontarsi sui seguenti temi che sono stati affrontati nel workshop online del 2 aprile nei rispettivi gruppi:

Cura pastorale: il gruppo ha discusso i diversi modi della cura pastorale e della dialettica tra una cura d'anime prescrittiva e una relazione d'aiuto maieutica.

Evangelizzazione e impegno sociale: il gruppo ha discusso la relazione tra l'intenzione di annunciare esplicitamente l'evangelo e l'impegno sociale a favore delle persone emarginate.

Tempo di lavoro - tempo per la chiesa: il gruppo ha discusso su come cambiano i tempi di impegno per il servizio nella chiesa dal momento che sono radicalmente cambiati i tempi di lavoro.

Gerarchia - democrazia: il gruppo ha ragionato su come, a livello locale, viene gestita la presa delle decisioni e come è valorizzato il contributo di ogni fratello e sorella nella chiesa, con particolare riguardo alla leadership dei laici.

Culto: il gruppo ha discusso su come l'esperienza interculturale sia uno stimolo ad accogliere degli aspetti specifici e arricchenti delle diverse forme del culto cristiano. Il gruppo ha riflettuto su quali siano le potenzialità e difficoltà che, in un quadro interculturale, si pongono in relazione al culto riconoscendo, da una parte, in esso lo spazio principale in cui la ricchezza di fede è valorizzata e accolta e dall'altra ha ravvisato come proprio il culto rischia di essere luogo di dispersione e di separazione tra persone cristiane di origini diverse.

Strutture intermedie: il gruppo ha discusso sulla funzione e sullo scopo degli organismi regionali e sovraregionali che collegano le chiese tra loro e alle strutture nazionali.

In generale è emersa la necessità di incontri più regolari che favoriscano una conoscenza approfondita tra le chiese, i fratelli e le sorelle delle tre denominazioni.

È stata ribadita l'importanza di sviluppare e sostenere i processi che permettono a persone di origini diverse di conoscersi, incontrarsi e sviluppare delle relazioni trasformative. E questo nel quadro di un'accoglienza che sia stimolo di trasformazione per tutti e per tutti.”

Periodicità dell'Assemblea-Sinodo

La V sessione congiunta dell'Assemblea Generale dell'UCEBI e del Sinodo delle Chiese metodiste e valdesi, al fine di rendere più concreta e visibile la comune missione di annuncio e testimonianza, riconosce l'importanza di incontrarsi regolarmente a livello nazionale. Pertanto, indica una periodicità di 5 anni per la convocazione in seduta congiunta dell'Assemblea Generale dell'UCEBI e del Sinodo delle Chiese metodiste e valdesi; dà altresì mandato al CE UCEBI, alla Tavola valdese e al CP OPCEMI, per quanto di sua competenza, di verificare la possibilità di organizzare un convegno tematico tra una sessione congiunta e l'altra.

Esito della votazione:

Battisti: 55 favorevoli, 2 astenuti.

Metodisti e Valdesi: 96 favorevoli, 13 contrari, 9 astenuti.

Art. W/22

Approvazione degli Atti dalla lettera I alla lettera V

La V sessione congiunta dell'Assemblea Generale dell'UCEBI e del Sinodo delle Chiese metodiste e valdesi approva la redazione degli Atti dalla lettera I alla lettera V, relativi al giorno 22 agosto 2022.

Esito della votazione:

Battisti: 54 favorevoli, 1 astenuto.

Metodisti e Valdesi: 117 favorevoli, 1 contrario.

Art. X/22

Rinnovamento del Patto - Mozione

La V sessione congiunta dell'Assemblea Generale dell'UCEBI e del Sinodo delle Chiese metodiste e valdesi, a conclusione della discussione sul documento relativo al *Rinnovamento del Patto* tra le Chiese Battiste, Metodiste e Valdesi, già presentato durante la giornata del 21 agosto 2022 (art. E/22), ne approva il testo così riveduto:

“Noi, chiese battiste, metodiste e valdesi in Italia, convocate e riunite in sessione congiunta quali Assemblea Generale dell'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia e Sinodo delle Chiese metodiste e valdesi,

ricoscenti le une per le altre,

coscienti di essere state poste dal Signore in un cammino comune di vita e di fede,

grate per le esperienze comuni e di aperto confronto sin dal Risorgimento, tempo in cui le missioni battiste e metodiste britanniche e statunitensi hanno incontrato l'opera di evangelizzazione delle antiche chiese valdesi, fino a quel momento costrette a non uscire dalle Valli del Piemonte,

individuando tra queste esperienze, quali particolarmente significative, la partecipazione ai Congressi Evangelici del 1920 e del 1965, la fondazione della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia nel 1967 e della Federazione Giovanile Evangelica in Italia nel 1969, la Federazione Donne Evangeliche in Italia nel 1976, le sedute congiunte del Sinodo delle chiese

metodiste e valdesi e dell'Assemblea generale dell'UCEBI del 1990, 1995, 2000 e 2007, la fondazione del settimanale Riforma nel 1990, la collaborazione nella casa editrice Claudiana, la condivisione parziale della formazione offerta dalla Facoltà Valdese di Teologia, il reciproco riconoscimento delle chiese, delle persone e dei ministeri, le collaborazioni territoriali e la creazione di commissioni BMV su relazioni ecumeniche, culto e liturgia, formazione pastorale, problemi etici posti dalla scienza, fede, genere e sessualità.

consapevoli altresì delle difficoltà incontrate in questo fruttuoso cammino comune, conscie che «se il Signore non costruisce la casa, invano si affaticano i costruttori» (Salmo 127,1),

rinnoviamo il patto di collaborazione tra noi,

finalizzato alla comune missione di annuncio dell'Evangelo in Italia e di condivisione dell'amore di Dio, rivelatoci in Gesù Cristo, attraverso la testimonianza della Scrittura, e rispecchiato nelle vite dei singoli fratelli, delle singole sorelle, delle chiese.

Tale impegno prende forma:

- *nell'approfondimento delle collaborazioni territoriali;*
- *nell'individuazione di modalità maggiormente condivise di formazione comune dei ministeri;*
- *nel dialogo strutturato e permanente sulle diverse comprensioni del battesimo e del processo di formazione cristiana finalizzata alla confessione della fede in Gesù Cristo, sull'ecclesiologia e sulle evoluzioni possibili rispetto all'identità ecclesiastica e denominazionale delle chiese locali, nonché dei singoli fratelli e delle singole sorelle;*
- *nel valorizzare la vocazione della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia di "manifestare l'unità della fede e ricercare una comune linea di testimonianza in Italia fondata sullo studio della Parola di Dio" (Statuto FCEI, art. 2, punto 2);*
- *nella testimonianza di questo modello ecumenico, che valorizza l'unità e le diversità, all'estero e in Italia, in particolare nei confronti delle nuove generazioni e dei cosiddetti "nuovi italiani" di confessione battista, metodista e valdese;*
- *nell'impegno a riunirci ogni cinque anni in seduta congiunta dell'Assemblea Generale dell'UCEBI e del Sinodo delle chiese metodiste e valdesi;*
- *nel rinnovato sostegno al progetto di Riforma ("Riforma si fa in 4") come strumento di comunicazione all'interno e all'esterno delle Chiese.*

Per questa comune missione di annuncio e testimonianza invociamo la benedizione del Signore e la presenza dello Spirito Santo, che fin qui ci ha guidate, salvaguardate e nutrite.

Torre Pellice, 23 agosto 2022"

Esito della votazione:

Battisti: 51 favorevoli, 6 contrari, 4 astenuti.

Metodisti e Valdesi: 112 favorevoli, 4 contrari, 10 astenuti.

Art. Y/22
SEP Riforma - Mozione

La V sessione congiunta dell'Assemblea Generale dell'UCEBI e del Sinodo delle Chiese metodiste e valdesi, ascoltato il messaggio del presidente della Società Edizioni Protestanti e del direttore del settimanale *Riforma* e considerando l'informazione strumento essenziale non solo per la crescita e maturazione dei membri di chiesa, ma anche per la testimonianza delle chiese nel mondo,

- ringrazia la redazione e tutti i collaboratori di *Riforma* e *L'Eco delle Valli Valdesi* per il loro impegno, per il lavoro svolto e per i risultati raggiunti;
- incoraggia il Consiglio di Amministrazione ad avviare azioni idonee allo sviluppo di nuove strategie coerenti con le profonde trasformazioni in atto nel mondo della comunicazione e dell'informazione, ripensando anche gli equilibri fra carta stampata e nuova comunicazione digitale, senza perdere la qualità dell'informazione e del lavoro giornalistico, con il supporto di adeguate consulenze e con il confronto con esperienze provenienti dal contesto di Chiese sorelle all'estero;
- invita il direttore e la redazione a proseguire nel lavoro di rete e collaborazione con le altre agenzie di comunicazione in Italia che fanno riferimento alle chiese;
- chiede al CE UCEBI, alla Tavola valdese e al CP OPCEMI, per quanto di competenza, di promuovere un coordinamento funzionale permanente ed effettivo dei vari attori della comunicazione che fanno riferimento alle chiese, per favorire la diffusione di messaggi su temi condivisi, la collaborazione reciproca e momenti di formazione comune.

Esito della votazione:

Battisti: 48 favorevoli, 1 contrario, 4 astenuti.

Metodisti e Valdesi: 108 favorevoli, 1 contrari, 3 astenuti.

Art. Z/22
Giustizia climatica e ambientale

La V sessione congiunta dell'Assemblea Generale dell'UCEBI e del Sinodo delle Chiese metodiste e valdesi, con riferimento all'Atto SI 37/2019, alla Dichiarazione della Commissione sinodale per la diaconia (CSD) sulla cura del creato del 2021 e alla Mozione programmatica AG UCEBI 2022 (46^a Assemblea Generale UCEBI), invita gli esecutivi e le chiese locali a continuare a:

- dare la massima attenzione e un impulso maggiore alla testimonianza fattiva della fede nel Dio trino, creatore e salvatore, nell'annuncio, negli stili di vita comunitari, compresi gli interventi strutturali sugli edifici;
- sviluppare la consapevolezza che la creazione di Dio è interconnessa e interdipendente nelle sue specie: ogni componente del Creato loda Dio e vive della relazione con le altre;
- sviluppare la consapevolezza delle disuguaglianze sociali che sono conseguenza diretta dei cambiamenti climatici, anche in riferimento agli scritti di M. L. King nella riflessione del movimento nonviolento;

- incoraggiare fortemente la prosecuzione dell'attività giovanile per il clima (a cui hanno dato impulso nel 2021 l'OPCEMI nel quadro del progetto metodista internazionale per la COP 26 e nel 2022 il progetto ecumenico per la COP 27) che sta coinvolgendo già tutte le chiese federate nella Fcei;
- portare le ragioni della sostenibilità, vitale per gli equilibri e la salvaguardia della biodiversità e per la cura dell'intero Creato nelle sedi della politica e nella società (come proposto anche dall'Atto 17/2019 della Chiesa evangelica luterana in Italia), anche in collaborazione con associazioni e movimenti laici impegnati sul tema.

Esito della votazione:

Battisti: 50 favorevoli, 2 astenuti.

Metodisti e Valdesi: 102 favorevoli, 1 contrario, 4 astenuti.

Art. AA/22

Formazione pastorale e diaconale permanente

La V sessione congiunta dell'Assemblea Generale dell'UCEBI e del Sinodo delle Chiese metodiste e valdesi invita la Tavola valdese e il CE UCEBI, coinvolgendo i rispettivi organi preposti alla formazione pastorale e diaconale continua (Segreteria dell'Assemblea delle/degli Iscritte/i al Ruolo e collegio pastorale battista), ad organizzare i prossimi seminari di aggiornamento pastorale e diaconale in forma congiunta, valutando di concerto le modalità di organizzazione e coinvolgimento.

Esito della votazione:

Battisti: 46 favorevoli, 3 contrari, 1 astenuto.

Metodisti e Valdesi: 103 favorevoli, 2 contrari, 3 astenuti.

Art. BB/22

Ringraziamento

La V sessione congiunta dell'Assemblea Generale dell'UCEBI e del Sinodo delle Chiese metodiste e valdesi ringrazia la comunità di Torre Pellice, il Seggio e la segreteria tecnica per il contributo al buono svolgimento dei lavori.

Art. CC/22

Conclusione dei lavori

La V sessione congiunta dell'Assemblea Generale dell'UCEBI e del Sinodo delle Chiese metodiste e valdesi conclude i suoi lavori alle ore 13:00 di martedì 23 agosto 2022, con una preghiera e un canto di ringraziamento.